Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Sabato, 29 agosto** — **Numero 207**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 865 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 febbraio 1912, n. 83, che converte in legge il nostro decreto 5 novembre 1911, n. 1247, col quale la Tripolitania e la Cirenaica sono state poste sotto la sovranità piena ed intera del Regno d'Italia;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749, che autorizza l'istituzione del Ministero delle colonie;

Visto il nostro decreto 20 novembre 1912, n. 1205, riguardante le norme relative all'istituzione del Ministero delle colonie;

Visto il Nostro decreto 9 gennaio 1913, n. 39, col quale viene provveduto all'ordinamento del Governo in Libia;

Visto il Nostro decreto 27 marzo 1913, n. 402, col quale viene istituito a Tripoli un comando di legione dei carabinieri reali;

Visto il Nostro decreto 22 giugno 1913, n. 844, concernente l'ordinamento delle truppe indigene della Libia;

Visto il Nostro decreto 15 agosto 1913, n. 1055, col quale si modificano le disposizioni transitorie contenute nel precedente decreto 22 giugno 1913, n. 844;

Visto il Nostro decreto 6 settembre 1913, n. 1173, col quale si approvano le norme relative agli obblighi di

servizio del personale destinato ai riparti militari indigeni per la Libia e agli assegni e indennità da corrispondere al personale italiano addettovi;

Visto il Nostro decreto 22 gennaio 1914, n. 147, relativo all'ordinamento militare per la Tripolitania e la Cirenaica;

Considerata la necessità di favorire gli arruolamenti degli ascari libici tanto in Tripolitania quanto in Cirenaica aumentando le indennità ad essi concesse dal Nostro decreto 22 gennaio sopra citato;

Considerato che per la speciale situazione politica e militare in Cirenaica, appare anche necessario elevare temporaneamente ai militari indigeni arruolati in quella colonia gli assegni previsti dai precedenti Nostri decreti, e costituire temporaneamente alcune bande, a disposizione del governatore;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulle proposte del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie, di concerto col ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 50 del Nostro decreto 22 gennaio 1914 sarà modificato come segue:

« Ogni volta che i militari indigeni si allontanino dai propri alloggiamenti con pernottamento fuori per ragioni di servizio o cambino temporaneamente di residenza, ricevono in più delle loro competenze viveri in natura per un importo non superiore a L. 0,60 o L. 0,60 alla mano ».

Art. 2.

È concesso ai militari indigeni libici arruolati in Cirenaica uno speciale soprassoldo giornaliero di centesimi 50, oltre agli assegni e soprassoldi previsti dai decreti in vigore. Tale soprassoldo sarà fatto cessare mediante decreto del ministro delle Colonie su proposta del governatore.

Art. 3.

È autorizzata la costituzione in Cirenaica di bande irregolari a disposizione di quel governatore.

Art. 4.

Il Nostro ministro segretario di Stato per le colonie, di concerto col ministro della guerra, sentito il governatore, determinerà con suo decreto il numero delle bande, la loro formazione e gli assegni spettanti al personale. Egli disporrà pure con suo decreto per lo scioglimento di esse, in seguito a proposta del governatore.

Art. 5.

Il presente decreto andrà in vigore dal 1° febbraio corrente anno per quanto riguarda la costituzione delle bande, e dal 1° luglio per quanto riguarda le concessioni previste per i militari indigeni libici agli articoli 1 e 2.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — MARTINI — GRANDI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 873 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 157 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con Nostro decreto 1° agosto 1907, numero 636 ed il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visti i Nostri decreti 29 settembre 1902, n. 570, 4 agosto 1904, n. 478 e 3 gennaio 1907, n. 18, concernenti la dichiarazione delle zone malariche nel territorio della provincia di Modena;

Visto il rapporto col quale il prefetto della Provincia stessa ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la revoca delle zone malariche approvate coi su citati Nostri decreti;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocata la dichiarazione di zona malarica fatta con i precedenti suddetti Nostri decreti per parte del territorio dei Comuni di Carpi, Concordia, Finale nell'Emilia, Mirandola, Modena, Novi di Modena e San Cesario, i cui territori devono pertanto ritenersi immuni da infezione malarica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Rossore, addì 23 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI

Il numero 876 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 24 e 29 del regolamento approvato col Nostro decreto del 26 dicembre 1892, n. 728;

Visto l'altro Nostro decreto del 14 febbraio 1895, n. 49;

Ritenuto che la cauzione prestata, per effetto delle cennate disposizioni, dagli uscieri di conciliazione, non è più giustificata dalla ragione di garentire le parti contendenti nell'esecuzione dei pronunciati dei giudici conciliatori, giacchè tale esecuzione è ora di competenza degli ufficiali giudiziari di pretura;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Al R. decreto 14 febbraio 1895, n. 49, che modifica l'art. 24 del regolamento 26 dicembre 1892, n. 728, riflettente la cauzione degli uscieri degli uffici di conciliazione, è sostituito il seguente:

« Gli uscieri di conciliazione, nominati a norma dell'art. 10 della legge 21 dicembre 1902, n. 528, debbono, prima di assumere l'esercizio delle loro funzioni, prestare giuramento, giusta il disposto dell'art. 10 dell'ordinamento generale giudiziario ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE

SALANDRA — DARI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 890 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge 13 luglio 1911, n. 739, col quale venne stabilito che i posti che si rendono vacanti nel ruolo transitorio degli ufficiali d'agenzia devono iscriversi in aumento del ruolo degli agenti, nella classe corrispondente a quella in cui la vacanza viene a risultare, dopo disposte le promozioni eventualmente spettanti ai rimanenti ufficiali d'agenzia;

Considerato che nella categoria degli ufficiali predetti si sono già resi vacanti quattro posti di 3ª classe a L. 2500, rimanendo quindi disponibile la somma di L. 10.000 sul capitolo 107 del bilancio della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1914-915, riguardante stipendi al personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A datare dal 1° agosto 1914, nel ruolo organico del personale d'ispezione e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto sono istituiti quattro nuovi posti di agente di 3ª classe, con lo stipendio annuo individuale di L. 2500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 901 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con quelli di grazia e giustizia e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data all'accordo tra l'Italia e la Francia, circa il matrimonio dei rispettivi nazionali indigenti, firmato a Parigi il 4 aprile 1912, e le cui ratifiche furono colà scambiate il 1° giugno 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DI SAN GIULIANO — RAVA — DARI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

ARRANGEMENT

relatif au mariage des indigents

Le Gouvernement de Sa Majésté le Roi d'Italie et le Gouvernement de la République Française, désirant étabir un regime de réciprocité au profit des indigents de l'un et de l'autre pays qui veulent contracter mariage sur le territoire de l'autre pays, sont convenus de ce qui suit:

Les dispositions édictées par la loi française du 10 décembre 1850 en vue de faciliter le mariage des indigents seront applicables aux mariages contractés en France par les Italiens, tant que les Français jouiront en Italie des avantages consacrés par l'article 147 du décret Royal du 15 novembre 1865.

En foi de quoi, les soussignés dûment autorisés à cet effet ont dressé le présent Arrangement et l'ont revêtu de leurs cachets.

Fait à Paris, en double expédition, le 4 août 1912.

(L. S.) TITTONI.

(L. S.) R. POINCARÉ.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 888

Regio Decreto 6 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Calci (Pisa) di applicare nell'anno 1914 la tassa di famiglia col limite massimo deliberato il 16 dicembre 1913.

N. 889

Regio Decreto 6 agosto 1914, col quale, su proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a vari Comuni del Mezzogiorno continentale, della Sicilia e della Sardegna le quote di concorso governativo per gli anni 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913 e 1914 per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, numeri 255 e 383.

N. 891

Regio Decreto 6 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Tortorella (Salerno) di applicare nell'anno 1914 la tassa di famiglia con l'aliquota del 2 0[0.

N. 892

Regio Decreto 29 luglio 1914, col quale, sulla proposta dei ministri d'agricoltura, industria e commercio e di grazia, giustizia e culti si trasporta la sede del Collegio di probiviri per le industrie tessili, istituito in Cuorgnè, con R. decreto 10 ottobre 1904, numero CCCCXLIV da Cuorgnè ad Ivrea e si estende la giurisdizione del Collegio stesso a tutti i comuni del circondario di Ivrea.

N. 894

Regio Decreto 13 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Ancona è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi non compresi nelle ordinarie categorie (terraglie, vetrami di prima classe e cristallerie).

N. 896

Regio Decreto 19 luglio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Consiglio Rumo (Como) è eretto in ente morale, con amministrazione autonoma ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. 899

Regio Decreto 23 luglio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la Società di patronato pei liberati dal carcere di Lodi è autorizzata ad accettare il legato di lire cinquecento, disposto in favore di essa dal defunto cav. Egidio Lombardo.

N. 900

Regio Decreto 23 luglio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'opera pia Albergo Santa Croce di Villastellone (Torino), viene parzialmente trasformata, nel senso che le rendite attualmente adibite al mantenimento di operai di ambo i sessi in istituti professionali vengono destinate al ricovero di inabili al lavoro.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Poma Giuseppe, geometra aggiunto di 5ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, con decorrenza dal 1° agosto 1914, con l'annuo assegno di L. 733,33.

TELEFONI DELLO STATO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con R. decreto del 31 maggio 1914:

Ferraris Giovanna, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 18 maggio 1914.

Con R. decreto del 14 giugno 1914:

Orlando Maria, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 27 maggio 1914.

Con R. decreto del 21 giugno 1914:

Fenga Carmela nata Celesti, id., collocata in aspettativa per motivi di famiglia, dal 6 maggio 1914.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1914:

Gibertoni Quirino, apparecchiatore, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° giugno 1914.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1914:

Marfori Polidoro, id., collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 5 giugno 1914.

Con decreto Ministeriale del 7 giugno 1914:

Musso Antonio, guardafili, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° giugno 1914.

MINISTERO AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Vho, in provincia di Cremona, è stato, con decreto del 27 agosto 1914, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 2 degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di febbraio 1914.

N. B. I marchi dei quali non sono indicati nel presente elenco i tratti caratteristici, si trovano riprodotti nel « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio » (Fascicolo 3, Anno I - 1914), supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere, non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
16 ottobre 1913	Antolisei Attilio, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè	133-11	14127	10 febbraio 1914
27 novembre »	Ariandi Paolo, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: salsa di pomidoro concentrata al sugo di funghi	133-1	14263	7 id. »
27 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: salsa di pomodoro concentrata al sugo di carne	133-2	14264	7 id. »
17 gennaio 1914	Ferrando John, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	132-100	14370	5 id. »
10 dicembre 1913	Melloni Alessandro, a Bologna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto di pomidoro concentrato nel vuoto	132-94	14276	5 id. »
16 gennaio 1914	Ottaviano Girolamo, a Palermo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: dadi zuccherati di caffè semplici o al cacao	133-5	14373	7 id. »
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
3 gennaio 1914	Tofanari G. (Ditta), a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	133-6	14374	7 febbraio 1914

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
9 gennaio 1914	Vertriebsgesellschaft Limonade Benediktine m. b. H., a Magdeburg S. (Germania).	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: limonata spumeggiante non alcoolica, limonate semplici, acque minerali, acque termali Già registrato in Germania al n. 182177	132-85	14344	2 febbraio 1914
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
27 id. »	Gesellschaft für Fett-und Ol-Raffination mit beschränkter Haftung, a Hannover (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: grassi ed oli per usi tecnici; grassi ed oli alimentari; saponi Già registrato in Germania al n. 179947	133-18	14390	10 febbraio 1914
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi.**			
27 ottobre 1913	Lips-Vago, Società Anonima Italiana, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: casse forti, porte refrattarie, installazioni per camere forti e per casse forti, da affittare, con tutte le loro parti accessorie, serrature di sicurezza e chiusure per edifizi, navi ed altre installazioni	132-91	14170	5 febbraio 1914
19 dicembre 1913	Manifattura italiana Guarnizioni Burgmann (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: foglie per guarnizione ai coperchi dei cilindri di motori Diesel, guarniture in genere per apparecchi al servizio di detti motori	132-81	14335	2 id. »
19 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: guarnizioni o giunti speciali per tubazioni di nafta, cioè condotte e mandate di nafta, petrolio, oli pesanti, ecc., nonchè tubi speciali per travaso di nafta	132-82	14336	2 id. »
3 gennaio 1914	Sankey Joseph & Sons Limited, a Bilston, Staffordshire (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ruote di metallo ordinario e stampi finiti di metallo ordinario per telai ed accessori per automobili Già registrato nella Gran Bretagna al numero 352128	132-97	14363	5 id. »
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere; e apparecchi fotografici.**			
15 gennaio 1914	Pagani Fratelli (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pile o parti di pile elettriche di ogni sistema e per ogni uso, nonchè i relativi accessori e gli articoli in genere per l'applicazione ed il funzionamento di tali pile	132-83	14341	2 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
5 gennaio 1914	« The Singer Manufacturing Company », a Elizabeth, New Yersey (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine da cucire e loro parti ed accessori, aghi, aghi per macchine da cucire	132-84	14343	2 febbraio 1914
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
		. . . .			
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
		. . . .			
		CLASSE IX. — **Materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione**			
13 gennaio 1914	Standard Oil Company, a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: nafta Già registrato negli S. U. d'America al numero 94212	132-87	14353	2 id. »
13 id. »	Utländska Patentaktiebolaget Frigator, a Stoccolma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: generatori di freddo, impianti, vagoni, armadi e recipienti refrigeranti, con le relative parti ed accessori Già registrato in Svezia al n. 16992	133-16	14385	10 id. »
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
		. . . .			
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.**			
		. . . .			
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria e trasporti in genere.**			
17 id. »	« The Consolidated Manufacturing Company », a Toledo, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: motociclette e biciclette Già registrato negli S. U. d'America al n. 94355	133-4	14371	7 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XIII — **Filati, tessuti, pizzi, ricami**			
27 gennaio 1914	« The Bradford Dyers' Association, Limited », a Bradford (Gran Brettagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: materiali tessili di cotone, lana, pettinati, seta e lino, o miscele di essi, ed articoli di vestiario	133-20	14392	10 febbraio 1914
18 novembre 1913	Cucirini Cantoni Coats (Società), a Milano	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati	132-93	14254	5 id. »
18 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati	133-12	14256	10 id. »
28 id. »	Feo Andrea e Francesco (Ditta), a Catania	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pacchi di cotone	133-3	14305	7 id. »
9 gennaio 1914	Gussoni Gaspare e figlio (Ditta), a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone greggi e colorati, detti « skeeting »	133-10	14381	7 id. »
27 id. »	« The India Rubber, Gutta Percha, and Telegraph Works Co., Limited, » a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cordami, funi, spago e cordicella Già registrato nella Gran Bretagna al numero 350565	133-19	14391	10 id. »
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.**			
30 dicembre 1913	Francinetti Primo, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ombrelli e ombrellini	132-96	14362	5 febbraio 1914
12 gennaio 1914	Marx & C. Coltellerie riunite (Società anonima), a Caslino d'Erba (Como)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rasoi e coltelleria in genere	133-15	14384	10 id. »
9 id. »	Stein A. & Company, a Chicago, Illinois (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: giarrettiere Già registrato negli S. U. d'America al n. 74784	132-86	14346	2 id. »
3 id. »	Usenbenz E. (Ditta), a Firenze	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: vestimenta e stoffe	133-7	14375	7 id. »
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
		. . . .			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
9 gennaio 1914	Pirelli & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: composizione a base di caucciù resistente all'azione dissolvente delle nafte, benzine ed oli, applicabile alla fabbricazione di tubi recipienti, ecc., nonchè i prodotti risultanti da tale applicazione	133-13	14382	10 febbraio 1914
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
		. . . .			
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
14 gennaio 1914	Cantilena Francesco, a Piperno (Roma)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rimedio contro la tigna	132-88	14355	2 febbraio 1914
17 novembre 1913	Chemische Fabrik anf Aktien (vorm. E. Schering) (Ditta), a Berlino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicamento Già registrato in Germania al n. 8927	132-92	14253	5 id. »
7 gennaio 1914	« La Commerciale Francioli » (Società Anonima), a Intra (Novara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	132-8	14379	7 id. »
7 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	133-9	14380	7 id. »
21 id. »	Mazzeo Pasquale, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fermenti digestivi	132-98	14365	5 id. »
17 id. »	Soffleria Monti (Ditta) a Sesto San Giovanni (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: siringhe per iniezioni ipodermiche	133-17	14386	10 id. »
5 id. »	Strada Isacco Angelo, a Maniago (Udine)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutica	132-90	14360	2 id. »
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
		. . . .			
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
30 dicembre 1913	Action-Gesellschaft für Anilin Fabrikation, a Berlin-Treptow	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimici a scopo industriale e specialmente mezzi per pulire e restaurare i dipinti	132-95	14340	5 febbraio 1914

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
17 gennaio 1914	Chemische Fabrik Budenheim Ludwig Utz, a Magonza (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali e igienici, droghe e preparati farmaceutici, cerrotti, materiali di fasciatura, antiparassitari per animali e piante, disinfettanti, mezzi di conservazione per generi alimentari, prodotti chimici per scopi industriali, scientifici e fotografici; estintori d'incendio; mezzi di indurimento e saldatura ecc. Già registrato in Germania al n. 184199	132-89	14358	2 febbraio 1914
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
10 gennaio 1914	Scrocchi Attilio, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cartoline illustrate, albums e stampe artistiche in genere.	133-14	14383	10 febbraio 1914
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi**			
22 gennaio 1914	Auto-Mafam G. m. b. H., a Berlino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimici per scopi industriali, prodotti minerali grezzi, gas industriali, materiali da tenuta stagna e da guarnizione, coibenti ed isolanti, prodotto d'amianto, articoli smaltati e stagnati, materiali per armamento ferroviario, minnteria di ferro, articoli da magnano e fabbro, serrami, guarnizioni, ecc. Già registrato in Germania al n. 185360.	132-99	14366	5 febbraio 1914

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale *Les marques internationales*.

Roma, 2 giugno 1914.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 agosto 1914, in L. 105,16.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di insegnante di coltura generale (italiano, storia e geografia) nella R. scuola industriale di Benevento.

Lo stipendio annuo lordo è fissato in L. 2000.

La nomina definitiva è subordinata ai risultati di un periodo di

esperimento di due anni, durante i quali la persona nominata sarà sottoposta ad almeno due ispezioni.

Avvenuta la classificazione della scuola, in base alle disposizioni della legge 14 luglio 1912, n. 854, e del relativo regolamento 22 giugno 1913, n. 1014, il candidato prescelto godrà tutti i benefici stabiliti dalla tabella annessa alla legge predetta.

Il concorso è per esami e per titoli.

Tutti i candidati saranno chiamati ad uno o più esperimenti, che consisteranno in lezioni.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di telegramma o di lettera raccomandata del giorno nel quale cominceranno tali prove.

Coloro che non si presenteranno nei giorni fissati per gli esperimenti e coloro che mancheranno ad uno di questi, perderanno ogni diritto.

La loro assenza sarà ritenuta come rinunzia al concorso.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

L'idoneità si consegue con almeno 70 punti su 100.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria, ed in caso di rinunzia del primo ai successivi classificati, seguendo l'ordine della graduatoria.

I candidati che saranno dichiarati idonei potranno tuttavia, sempre in ordine di graduatoria, essere nominati in altre scuole dello stesso grado di quella per la quale è aperto l'attuale concorso, purchè ne sia fatta proposta dal Consiglio di amministrazione della scuola nella quale il posto è vacante e sempre che non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e non vi siano domande di trasferimento.

Coloro che intendono prender parte al concorso debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio su carta bollata da L. 1.

La domanda dovrà pervenire in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la indicazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° diploma di laurea in lettere;

6° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo dovranno essere comprovate dai relativi documenti;

7° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ai documenti di rito i concorrenti potranno unire tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito dovranno essere presentati al Ministero in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando di concorso.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio ed i funzionari dello Stato nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto Reale o Ministeriale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

La domanda e tutti i documenti prescritti dovranno pervenire in plico separato dalle pubblicazioni inviate dal concorrente.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il presente concorso.

Non si accetteranno documenti dopo che la Commissione giudicatrice avrà iniziato i suoi lavori.

Le casse, le cartelle, i pacchi contenenti lavori e pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del presente concorso.

La restituzione dei documenti e delle pubblicazioni sarà fatta a cura del Ministero, il quale non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire i documenti e le pubblicazioni inviate.

Roma, 22 agosto 1914.

Per il ministro
COTTAFAVI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

L'azione militare austro-serba si è svolta a totale danno degli austriaci, dei quali gli sforzi per invadere la Serbia non furono coronati da successo. Alcuni telegrammi da Nisch lo confermano.

Così il combattimento sulla Mosa è terminato colla disfatta dei francesi, che, secondo un telegramma ricevuto dall'ambasciata di Germania, sono stati costretti a ripiegare sulla Marna.

Telegrammi di fonte ufficiosa e privata accennano a conquiste da parte dei Russi di parecchie città della Prussia occidentale, e al confine russo-austriaco l'esercito dello Czar farebbe progressi. Si dice che Leopoli sarebbe minacciata.

Le navi da guerra inglesi seguitano ad inseguire quelle da guerra e mercantili germaniche. Un comunicato ufficiale da Londra racconta di una operazione di una certa importanza nella baia di Heligoland.

Il Giappone ha posto il blocco a tutte le coste del territorio di Kiao-Ciao.

Maggiori dettagli si possono leggere nei seguenti dispacci dell'*Agenzia Stefani:*

Nisch, 24 (ritardato). — Gli sforzi degli austriaci per invadere la Serbia dopo sacrifici enormi furono resi vani. Dopo le disfatte della loro ala sinistra a Tzer e del loro centro a Yadar, le loro truppe furono disfatte all'ala destra dal lato di Kroupagne e di Lioubovia ad esse furono la notte scorsa respinte sull'altra riva della Drina.

La piccola città di Lioubovia è caduta nelle mani della Serbia.

Nella sua ritirata il nemico ha fatto numerose devastazioni nelle campagne e nei villaggi, che furono tutti distrutti. Le truppe austriache, dopo gli insuccessi all'ovest, si tenevano ancora a nord di Schabatz e dintorni.

Nel pomeriggio furono respinte sull'altra riva della Sava in

modo che attualmente non vi sono più soldati austriaci sul territorio serbo.

Le incursioni di alcuni gruppi nemici dal lato di Priepolie, nella Serbia, sono senza alcuna importanza.

Nisch, 25. — Il nemico ha nuovamente diretto alcuni colpi di cannone sulle località di Zabrese e di Obrenovak.

Nisch, 26 (ufficiale). — Al momento della nostra marcia in avanti su Schabatz il nemico che voleva guadagnar tempo per operare la sua ritirata cercò di fare una sortita, ma fu coraggiosamente ricevuto da uno dei nostri reggimenti.

Dopo un sanguinoso combattimento alla baionetta e un corpo a corpo accanito, il nemico fu disperso ed i nostri, passando sui cadaveri del nemico, si impadronirono delle posizioni che dominano Schabatz.

Dopo questo successo decisivo gli austriaci sgombrarono Schabatz.

Ieri verso le tre di sera mentre le truppe nemiche passavano la Sava per raggiungere la sponda sinistra le cannoniere austro-ungariche bombardarono Schabatz.

La nostra artiglieria aprì il fuoco sul nemico che già si trovava sulla sponda sinistra della Sava ed incendiò tutti i magazzini della stazione di Klenak.

Dopo la battaglia di Iadar il campo era seminato di cadaveri di ufficiali e di soldati nemici.

A Bela Szrikva in una fossa comune furono inumati 664 cadaveri.

La colonna nemica di cui segnalammo precedentemente l'ingresso in territorio serbo in direzione di Priepolie ha cominciato a ritirarsi in tutta fretta. Due compagnie nemiche sono rimaste completamente decimate. Soltanto una diecina di soldati riuscirono a fuggire.

Non si segnala nulla di importante su gli altri punti del fronte.

Roma, 28. — L'Ambasciata di Germania ha ricevuto il seguente dispaccio:

Notte dal 27 al 28 agosto. — L'esercito franco-anglo-belga è stato decisamente sconfitto dall'esercito tedesco dell'ovest su tutta la linea ad occidente di Maubeuge fino al confine svizzero. Il nemico è in piena ritirata in direzione di Parigi e della Marna. Gli eserciti tedeschi lo inseguono.

Vienna, 28 (ore 10.40). — Il Quartier generale annuncia:

Dal 26 corr. si sono impegnati combattimenti fra le nostre truppe e le truppe russe. I combattimenti si svolgono attualmente su tutto il fronte del Dniester.

La nostra ala sinistra si trova in offensiva e avanza vittoriosamente.

Riga, 28. — I russi hanno fatto a Tilsit un grande bottino. La guarnigione e la popolazione sono fuggite.

Libreville, 23. — I tedeschi hanno attaccato il Congo belga orientale. Il Belgio ha preso, d'accordo con l'Inghilterra, misure difensive informandone la Francia.

Berlino, 28. — Il grande stato maggiore annuncia: L'esercito inglese, rinforzato da tre divisioni territoriali francesi, è stato battuto complessivamente a nord di Saint Quentin.

Il nemico si trova in completa ritirata a sud di Saint Quentin. Parecchie migliaia di prigionieri, sette batterie da campagna ed una batteria da assedio sono cadute nelle nostre mani.

A sud est di Mezières, dopo una lotta continua, le nostre truppe hanno varcato la Mosa su un largo fronte.

La nostra ala sinistra, dopo nove giornate di lotta in montagna, ha respinto le truppe di montagna francesi fino all'est di Epinal e continua la sua avanzata vittoriosa.

Il borgomastro di Bruxelles ha informato il comandante tedesco che il Governo francese ha partecipato al Governo belga che si trova nell'impossibilità di sostenerlo in qualunque modo con l'offensiva, perchè è esso stesso costretto completamente alla difensiva.

Il capo del quartier generale
von Stein.

Londra, 28. — Il *Times* ha da Rotterdam:

Le truppe tedesche hanno ripreso Malines dopo una magnifica difesa di due giorni. Il primo giorno 20.000 tedeschi avevano attaccato la città, il secondo giorno essi erano 40.000. I belgi hanno dovuto ripiegare su Anversa.

Vienna, 28 (ore 5,20). — Il corrispondente del *Neues Wiener Abendblatt* telegrafa dal teatro della guerra:

Nel tempo stesso degli attacchi contro la Prussia orientale, i russi si sono spinti su Brody e sul fiume Sbrucz.

Il gruppo principale del nemico si è avanzato sulla linea Raw-rusky-Zloczow. Qui, come sul fiume Sbrucz, sono impegnati accaniti combattimenti.

L'ala sinistra del nostro corpo centrale, fra Zolkiew e Rawaruska, si avanza vittoriosamente in piena offensiva tra la Vistola e Bug.

Sull'ala destra i combattimenti continuano. Il fronte di battaglia si estende su 400 chilometri.

Malgrado la situazione favorevole delle nostre truppe, è da prevedersi che la battaglia durerà lungamente.

Parigi, 28 (ore 18,15). — Il *Temps* dice che il corrispondente del *Times* da Copenaghen ha telegrafato, in data del 26 corrente, che un importante distaccamento di cavalleria, agli ordini del celebre generale cosacco Rennenkampf, dopo aver girato la fortezza di Thorn, avanza a marcie forzate in direzione di Berlino.

Parigi, 28. — Il comunicato delle ore 23 dice:

La situazione non è modificata. Su tutto il fronte essa è sensibilmente la stessa di ieri. La marcia dei tedeschi si è considerevolmente rallentata dalle due parti dove essi combattono da 15 o 20 giorni.

Le perdite dei tedeschi sono molto considerevoli. Per esempio i reggimenti di fanteria 112 e 114 sono stati fusi in un solo reggimento e le compagnie sono ridotte ad un effettivo molto debole.

Berlino, 28 (ore 22,24). — Il grande stato maggiore annunzia:

Il forte di Manonvillers, il più potente della Francia, è caduto nelle mani dei tedeschi.

Londra, 28 (ore 9,40). — Un comunicato ufficiale dice: Cacciatorpediniere ed incrociatori corazzati britannici ritornano in buon ordine dalla baja di Heligoland ove hanno affondato due incrociatori tedeschi e ne hanno incendiato un terzo, il quale è fuggito gravemente avariato.

Parigi, 28. — Il comunicato delle ore 23 dice: La situazione sul fronte della Somme ai Vosgi è rimasta oggi quella che era ieri.

Le forze tedesche sembra che abbiamo rallentato la loro marcia.

DALLA LIBIA

Bengasi, 28. — Una colonna mista comandata dal colonnello Mola ha inflitto notevoli perdite ad un nucleo di ribelli al sud bengasino presso Gheifat. Noi abbiamo avuto sette feriti.

*** Giunge notizia da Tripoli che il 23 corrente si chiuse tranquillamente il mese di *ramadan*, con le successive feste del *bairam*, procedute in perfetto ordine in tutta la Tripolitania.

In occasione del *bairam*, da Tripoli e dagli altri principali centri abitati della colonia giunsero al Governo locale omaggi e ringraziamenti dei capi, dei notabili e delle popolazioni indigene.

*** Il generale Garioni, governatore generale della Tripolitania, è partito da Tripoli in regolare licenza per l'Italia.

Reggerà il governatorato, in sua assenza, il comandante della divisione generale Cigliana.

CRONACA ITALIANA

Le LL. AA. RR. la Principessa Natalia del Montenegro e la Principessa Jolanda di Savoja sono giunte l'altra sera a Napoli da Roma, dove presero alloggio alla Reggia, e si recò a salutarle S. A. R. il Principe Danilo che trovasi ancora a Napoli.

Disposizioni governative. — S. E. il ministro delle finanze, Rava, sempre per mitigare nei riguardi del traffico gli effetti dei divieti di esportazione ha permesso il transito dei veicoli, colle dovute garanzie, nella Valle della Roja che mette in comunicazione la provincia di Cuneo con alcune città e paesi della via della Cornice.

L'onorevole ministro sempre che lo consentano le nuove esigenze economiche e militari si propone di adottare, man mano che se ne presenti l'opportunità, tutti quei provvedimenti che possono giovare all'agricoltura ed al commercio piemontese agevolando l'esportazione di determinati prodotti.

*** Il Consiglio dei ministri ha preso, ieri, in esame vari provvedimenti diretti ad ovviare ai danni della disoccupazione derivata dalle attuali condizioni internazionali.

Tali provvedimenti tendono a facilitare l'esecuzione delle opere pubbliche dello Stato, delle Provincie e dei Comuni mediante opportune agevolazioni nei riguardi degli appalti, dei depositi cauzionali, nonchè delle modalità di pagamento degli acconti dei lavori.

È stata inoltre deliberata l'istituzione di un fondo per mutui a piccoli Comuni per metterli in grado di sussidiare i connazionali rimpatriati e di eseguire opere pubbliche, nelle quali essi possano essere impiegati.

Il Consiglio dei ministri ha pure deliberato di autorizzare l'Istituto nazionale delle assicurazioni ad assumere, temporaneamente, per conto e nell'interesse dello Stato, i rischi di guerra della navigazione marittima.

Per l'esportazione commerciale. — L'Ufficio traffico e trasporti comunica, a mezzo dell'*Agenzia Stefani*, da Genova:

« La linea consortile « Creola », in seguito a sollecitudini avute dall'Ufficio traffico, ha stabilito la partenza del vapore *Superga* per il 12 settembre, con destinazione New York e Avana. Le offerte di carico si ricevono presso la Società e presso l'Ufficio traffico, nel palazzo San Giorgio.

Il 31 corrente partirà per Londra il piroscafo *Mongibello*, della ditta « Innocenti Mangili ». Per i noli rivolgersi a piazza Annunziata, n. 18 ».

Per l'esportazione in Germania. — Nella imminenza della ripresa dei traffici tra l'Italia e la Germania, un comunicato della Camera di commercio porta a conoscenza degli esportatori che, data la rottura dei rapporti tra l'Impero germanico e gli Stati belligeranti, le merci italiane destinate in Germania debbono essere accompagnate da certificato di origine o da altri documenti atti a provare la provenienza di esso.

L'importazione del carbone fossile. — Dallo spoglio dei rapporti giornalieri inviati al Ministero della marina dalle capitanerie di porto del Regno risulta che nell'ultima quindicina (11-25 agosto) arrivarono in Italia oltre 60 piroscafi di diversa bandiera, che sbarcarono più di 290.000 tonnellate di carbone destinate ad importatori di carbone, società industriali, aziende per servizi d'illuminazione ecc. esclusi i carichi diretti alle ferrovie dello Stato e alla R. marina.

Il 50 0[0 di tali piroscafi batteva bandiera inglese, il 25 0[0 bandiera greca e il 15 0[0 bandiera italiana.

Il resto era diviso tra la bandiera spagnuola, danese e norvegese.

Servizio telegrafico. — Il bollettino delle poste e telegrafi fa noto al pubblico che gli uffici telegrafici di Marzuk e Sebha nella Tripolitania e le stazioni radiotelegrafiche di Zavia Ommersen, Bugazal e Gedabia nella Cirenaica sono stati abilitati al servizio telegrafico dei privati, con le tariffe fissate per Tripoli e Bengasi.

S'intende che i telegrammi per detti uffici debbono essere istradati via Siracusa e sono da accettarsi a rischio dei mittenti.

Si avverte inoltre che la stazione telegrafica militare di Zavia Hania non fa più servizio pei privati ed in conseguenza non si debbono accettare i telegrammi per detta località.

Marina mercantile. — Lo *Stampalia*, della Veloce, è partito da New York per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 26. — Contrariamente a ciò che è avvenuto in Francia, ove è stata decisa una parziale moratoria, la Germania non ha decretato alcuna moratoria.

I provvedimenti decisi dal Governo dell'Impero e dal mondo commerciale per prestare aiuto ai debitori che la guerra ha posto in imbarazzo hanno un'azione sempre più favorevole per il funzionamento della vita economica.

Le prove di ciò sono fornite dai bilanci settimanali pubblicati regolarmente dalla Banca dell'Impero.

Dal bilancio pubblicato oggi risulta che la riserva di oro liquido ascende a 1530 milioni di marchi, la circolazione di carta a 4000 milioni, cosicchè oltre alla circolazione coperta con un terzo di oro esiste ancora una riserva di carta di 590 milioni. I crediti dei privati si elevano a 2620 milioni, somma che costituisce un record. E' così provato che la Germania, anche sotto il rapporto finanziario, è preparata per la guerra meglio della Francia e dell'Inghilterra.

LONDRA, 23. — L'ammiragliato giapponese annuncia il blocco di tutta la costa del territorio di Kiao-Ciao.

LONDRA, 26. — L'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, ha fatto nel pomeriggio visita al ministro degli esteri, sir E. Grey.

BERLINO, 27. — I giornali riproducono un appello di un Comitato composto da sudditi di paesi neutri, dimoranti in Germania, i quali, in seguito alle voci sparse dai nemici della Germania stessa dichiarano di ritenere necessario attestare, con una manifestazione generale, la verità circa la situazione nell'Impero tedesco, e ciò non soltanto per riguardo al paese che ha loro offerto finora ospitalità, ma anche nell'interesse del paese proprio, in cui le narrazioni menzognere potrebbero creare una opinione pubblica deplorevole. Perciò il Comitato prega i rispettivi compatriotti ed anche i sudditi di altri Stati neutri di intervenire ad una grande riunione.

L'appello è firmato da: dott. Kubler (Stati Uniti) — Hissink (Olanda) — Wrig (Norvegia) — Gsenander (Svezia) — Hacki bey (Turchia) — Theodorides (Grecia) — Gade (Danimarca) — Ciraghi (Italia) — Zulkis (Romania) — Scheffner (Svizzera) — Kaleff (Bulgaria) — Mendes Gonzales (Spagna).

LONDRA, 27. — Il ministro svizzero è stato incaricato dal Governo elvetico di dare una smentita assoluta alle asserzioni di alcuni giornali relative all'esistenza di un trattato segreto fra la Svizzera, la Germania e l'Austria-Ungheria, con obbiettivo contro l'Italia.

LONDRA, 28. — (*Camera dei comuni*). — Il primo ministro, Asquith, comunica un dispaccio del generale French, il quale dice che l'esercito inglese ha svolte le sue azioni.

Le truppe inglesi hanno dovuto resistere all'attacco di cinque corpi d'esercito tedesco e di due divisioni di cavalleria. L'esercito ha dovuto, mentre era attaccato sulla destra, sopportare l'urto della cavalleria nemica. L'esercito inglese ha inflitto perdite rilevanti al nemico.

La condotta delle truppe è stata per ogni riguardo ammirevole e il generale Joffre ha diretto al generale French congratulazioni e

ringraziamenti sinceri per l'aiuto efficace portato dall'esercito inglese all'esercito francese.

Rispondendo ad una interrogazione di un deputato che domandava se il Governo inglese conoscesse il numero esatto dei profughi belgi bisognosi e se potrebbe disporre di sussidi per soccorrerli, Asquith dichiara che il suggerimento sarà oggetto dell'attenta considerazione del Governo.

Sir E. Grey, rispondendo ad una interrogazione di Kair Hardie, dice che le proposte personali fatte dall'ambasciatore di Germania in favore della pace non erano state approvate dal suo Governo.

Il Gabinetto, tuttavia, aveva studiato in quali condizioni l'Inghilterra avrebbe potuto rimanere neutrale ed era venuto nella conclusione che il rispetto alla neutralità del Belgio era una di queste condizioni.

L'Inghilterra aveva avvertito la Germania che su questo punto non poteva mercanteggiare.

Il 3 agosto l'ambasciatore di Germania raccomandava fortemente a sir E. Grey di non fare, del rispetto all'integrità del Belgio, la condizione della neutralità inglese.

Fu impossibile ritirare tale condizione senza parere complici della Germania nella invasione del Belgio. Fu questa differenza di vedute che impedì la riuscita agli sforzi per la pace.

Keir Hardie vorrebbe fare altre domande, quando un deputato chiede, tra gli applausi, se i socialisti tedeschi agiscono allo stesso modo nel Reichstag.

Il primo ministro Asquith annuncia che il generale French ha fatto un soddisfacente rapporto sulla situazione e sulle prospettive delle forze inglesi sul campo di battaglia.

French ha anche parlato in termini calorosi del valore delle truppe francesi.

Asquith ricorda che la Gran Bretagna si sforzò di prevenire la guerra e di limitarne il teatro. Intervenne soltanto quando fu posta nella alternativa di mantenere o di violare gli obblighi assunti, piegandosi vergognosamente dinanzi alla forza brutale.

La nostra grande nazione non si pente di avere agito come ha agito, rispettando se stessa: non avrebbe potuto senza vergogna eterna esimersi dai suoi doveri.

Aveva l'obbligo preciso, dice Asquith, di aiutare il piccolo Stato neutrale e mantenere la propria indipendenza.

Il Re minacciato ed il suo popolo fecero il proprio dovere con abilità e con eroismo. Affrontarono senza spaventarsi gli orrori della invasione e della devastazione e tennero testa con tenacia ed energia alle mosse gigantesche dei tedeschi.

Il Belgio conquistò una gloria immortale e siamo fieri di essere suoi alleati. Lo salutiamo con rispetto e con onore. Siamo col cuore nel Belgio, e gli daremo fino alla fine il nostro appoggio.

Bonar Law e Redmond approvano le parole di Asquith ed esaltanò il Belgio e le truppe belghe la cui condotta sorprese e meravigliò il mondo suscitando l'ammirazione universale.

L'Inghilterra è impegnata nella grande lotta di vita o di morte e deve impiegare la totalità delle sue risorse per terminarla vittoriosamente.

LONDRA, 28. — È giunto oggi il vapore danese *Bretland*. Esso è danneggiato avendo toccato una mina nel Mare del Nord.

LAS PALMAS, 28. — È arrivato il vapore tedesco *Arucas*. Esso si trovava a Rio de Oro, per fornire, con altri quattro vapori, carbone al *Kaiser Vilhelm der Grosse*, quando l'incrociatore inglese *High Flyer* comparve e cominciò a bombardarlo.

L'*Arucas* potè fuggire. Il suo capitano dice di aver veduto il *Kaiser Vilhelm* sprofondarsi in mare.

Si suppone che gli altri tre vapori siano andati a fondo o siano stati catturati dagli inglesi.

NISCH, 28. — Il quartier generale serbo viene trasportato da Kragujivac a Vlievo, in seguito all'avanzata delle truppe serbe dal lato dell'Austria.

PARIGI, 28. — Millerand, dal giorno in cui ha assunto la direzione del Ministero della guerra, si è recato al gran quartier generale dove ha conferito col generale Joffre ed è ritornato oggi soddisfattissimo.

VIENNA, 28 (ore 6,25). — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto il seguente telegramma dall'Imperatore Guglielmo:

Commosso e lieto ti ringrazio del tuo telegramma cordiale, il quale manifesta i tuoi profondi sentimenti, anche militari, per il mio esercito.

Accogli i miei profondi ringraziamenti anche per l'altissimo ordine che mi hai conferito, come per quello che hai conferito al mio capo di stato maggiore generale.

La nostra entusiastica fraternità d'armi, che si è affermata così saldamente anche nell'Oriente Estremo, costituisce il bello di questi gravi tempi.

Frattanto anche le tue truppe hanno dato prova del loro valore, affermatosi sempre, nella vittoria di Kransnik.

Accetta l'ordine del merito per te, quale segno del mio rispetto e del mio apprezzamento di queste imprese. Al generale Hoetzendorf conferisco la Croce di Ferro di seconda e di prima classe. Dio ci ha aiutato sinora. Che egli benedica anche per l'avvenire la nostra giusta causa comune.

Guglielmo.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha risposto col seguente telegramma: Orgoglioso e lieto che tu abbia accettato l'ordine militare di Maria Teresa completamente nel senso nel quale io ti ho conferito questa suprema insegna per il merito militare, sono il più profondamente commosso, per il tuo riconoscimento dell'opera sinora compinta dal mio esercito. Avendomi tu procurato una grande gioia conferendomi l'ordine per il merito e avendo tu distinto con la Croce di Ferro il generale di fanteria barone Conrad di Hoetzendorf, accettane i miei più caldi ringraziamenti. Che Dio ci aiuti in avvenire.

Francesco Giuseppe.

VIENNA, 28. — È morto il prof. Bohem Bawerk, presidente dell'Accademia delle scienze ed ex ministro delle finanze.

WASHINGTON, 28. — Il presidente Wilson ha proclamato la neutralità degli Stati Uniti nella guerra tra l'*Austria-Ungheria* ed il Giappone.

LONDRA, 28. — Il Governo elvetico ha incaricato il suo ministro a Londra di smentire l'esistenza di un trattato segreto fra la Svizzera, la Germania e l'Austria-Ungheria.

LONDRA, 28 (ore 8,30). — Una nota comunicata ai giornali dice: Il ministro degli esteri del Belgio annuncia che martedì scorso un corpo tedesco che aveva avuto un insuccesso ripiegò in disordine su Lovanio.

I tedeschi di guardia all'ingresso della città immaginando che i soldati che arrivavano fossero belgi fecero fuoco sui loro camerati fuggiaschi.

Malgrado tutte le proteste delle autorità i tedeschi per coprire il loro errore pretesero che fossero stati gli abitanti che avevano tirato, mentre che effettivamente tutti gli abitanti e perfino la polizia erano stati disarmati da oltre una settimana.

Senza fare un'inchiesta nè ascoltare le proteste il comandante tedesco dichiarò che la città sarebbe stata distrutta immediatamente. Fu dato ordine agli abitanti di lasciare le loro abitazioni Parte degli uomini furono fatti prigionieri. Le donne e i fanciulli furono messi in treni ed avviati verso destinazione ignota. I soldati provvisti di granate incendiarie misero a fuoco tutti i quartieri della città. La splendida chiesa di S. Pietro, gli edifici dell'Università, i laboratori scientifici furono dati alle fiamme. Parecchi notabili vennero fucilati. La città di 45 mila abitanti, metropoli intellettuale dei Paesi Bassi fin dal 15° secolo, non è più oggi che un mucchio di ceneri.

LONDRA, 28 (ore 10,30 sera). — Un comunicato ufficiale dice: Stamane di buon'ora è stata tentata una operazione di qualche importanza nella baia di Heligoland. Un forte distaccamento di cacciatorpediniere sostenuto da incrociatori leggeri e da incrociatori corazzati, agendo di concerto coi sottomarini, sorprese ed attaccò incrociatori e cacciatorpediniere tedeschi che sorvegliavano le vicinanze del litorale germanico.

Le informazioni finora pervenute all'ammiragliato indicano che l'operazione è felicemente e fruttuosamente riuscita.

I cacciatorpediniere inglesi ebbero un forte combattimento coi cacciatorpediniere tedeschi. I cacciatorpediniere britannici ritornerebbero in buon ordine e nessuno sarebbe stato affondato. Due cacciatorpediniere tedeschi sono stati affondati e numerosi danneggiati.

Gli incrociatori leggeri e gli incrociatori corazzati britannici attaccarono pure gli incrociatori tedeschi.

La prima squadra di incrociatori leggeri affondò il *Mainz* senza subire grosse avarie. La prima squadra di incrociatori corazzati affondò un incrociatore del tipo *Köln*. Un altro incrociatore scomparve attraverso la nebbia: aveva un forte incendio a bordo e pareva prossimo ad affondare. Tutti gli incrociatori tedeschi attaccati furono pure battuti.

La squadra degli incrociatori corazzati è felicemente sfuggita senza avarie agli attacchi dei sottomarini e alle mine galleggianti.

La squadra degli incrociatori leggeri non ha avuto alcuna perdita ma l'incrociatore leggero *Amethyst* e il cacciatorpediniere *Laerte* sono rimasti avariati.

Nessuna altra unità ha subito gravi avarie. Le perdite fra gli equipaggi non sarebbero gravi.

BERLINO, 28. — Dal grande quartier generale 28 agosto:

Il comando dell'esercito tedesco protesta contro le notizie diffuse dai nostri nemici circa il metodo atroce dei tedeschi nel fare la guerra.

Se la durezza di rigorose misure è divenuta necessaria, essa è stata provocata dalla partecipazione della popolazione civile, comprese le donne, ad imboscate contro le nostre truppe e dalle crudeli bestialità contro i feriti.

Responsabili del rigore portato nei metodi della guerra sono soltanto i Governi e le autorità dei paesi occupati da noi che hanno fornito armi agli abitanti e li hanno incitati a partecipare alla lotta.

Ovunque le popolazioni si sono astenute da atti ostili contro le truppe tedesche, non sono stati molestati nè le persone, nè i beni. Il soldato tedesco non è un assassino, nè un incendiario, nè un saccheggiatore: esso fa la guerra soltanto contro l'esercito nemico.

Le notizie pubblicate nella stampa estera, che i tedeschi abbiano spinto gli abitanti dinanzi a loro nei combattimenti, sono menzogne che caratterizzano il basso livello morale di coloro che le hanno inventate. Chiunque conosca lo sviluppo intellettuale del nostro popolo le considera come tali.

Moltke.

OSTENDA, 29. — La città di Bruxelles non ha pagato finora che un milione dei duecento che le furono imposti come contributo di guerra dalla Germania.

I tedeschi hanno dichiarato che se il rimanente non sarà versato subito si impossesseranno dei quadri e delle opere d'arte dei musei di Bruxelles.

Il filo telegrafico che unisce lo stato maggiore tedesco stabilito a Bruxelles alle truppe operanti dinanzi a Malines essendo stato tagliato sul Boulevard du Nord, il comandante del corpo tedesco ha formulato una protesta, facendo sapere che se un fatto simile si rinnovasse, tutto il quartiere dove esso si fosse verificato sarebbe responsabile e che sarebbero prese energiche misure.

LONDRA, 29. — *Camera dei lordi.* — Lord Kitchener annuncia che oltre ai rinforzi che partiranno prossimamente dall'Inghilterra, è stato deciso di aumentare l'esercito britannico in Francia con l'aggiunta delle truppe provenienti dall'India.

LONDRA, 29. — Proseguendo, lord Kitchener dice che tutte le perdite dell'esercito inglese in Francia sono state sostituite e vi sono 12.000 uomini pronti a partire a questo scopo.

Lord Crewe dichiara che il Governo è profondamente impressionato dall'immensa ondata di entusiasmo e sincerità che traversa le Indie, entusiasmo e sincerità dovuti senza dubbio al desiderio della popolazione indiana, di vedere i soldati indiani combattere a lato dei loro camerati nell'esercito inglese.

È noto nelle Indie che le truppe africane aiutano l'esercito francese e sarebbe un dispiacere per gli indiani che non venisse permesso loro di partecipare alla lotta in Europa. L'esercito sarebbe così rinforzato da truppe che posseggono un eccellente allenamento e che certamente fornirebbero la miglior prova del loro valore. Naturalmente le posizioni nelle Indie sarebbero salvaguardate.

Lord Crewe non crede che vi sarebbero disordini interni, a causa dell'entusiasmo che prevale in tutte le classi della popolazione. (Applausi).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

28 agosto 1914

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	759.5
Termometro centigrado al nord	25 2
Tensione del vapore, in mm.	10.95
Umidità relativa, in centesimi	46
Vento, direzione	W
Velocità in km.	7
Stato del cielo	coperto nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	26.6
Temperatura minima, id.	16.6
Pioggia in mm.	—

28 agosto 1914

In Europa: pressione massima di 770 sulla Bretagna, minima di 757 sul mar Ligure.

In Italia nelle 24 ore: pressione salita intorno 1 mm. sulle regioni alpine e Emilia, diminuita altrove sino a 3 mm. in Sicilia cielo vario in Puglie e Basilicata, piovoso altrove con temporali nel basso Tirreno e Sicilia, piovoso altrove.

Barometro: massimo di 761 sulle Alpi e Mediterraneo, minimo 757 nel mar Ligure.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 4° quadrante, cielo vario nelle località alpine, nuvoloso altrove con pioggiarelle, temperatura bassa.

Regioni appenniniche: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso con pioggiarelle specie sulla Toscana, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti moderati del 2° quadrante; cielo nuvoloso con pioggie specie sulle medie regioni, temperatura diminuita, mare alquanto agitato coste pugliesi.

Versante tirrenico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie temporalesche sulle località meridionali, nuvoloso con pioggie altrove, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante jonico: venti alquanto forti 2° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie qua e là temporalesche, temperatura stazionaria mare quasi agitato.

Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo nuvoloso, temperatura stazionaria, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 28 agosto 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	temporalesco	mosso	22 0	16 0
San Remo	coperto	legg. mosso	24 0	17 0
Genova	coperto	calmo	23 0	17 0
Spezia	coperto	calmo	22 0	18 0
Piemonte				
Cuneo	piovoso	—	20 0	10 0
Torino	piovoso	—	21 0	12 0
Alessandria	coperto	—	21 0	16 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	coperto	—	22 0	16 0
Lombardia				
Pavia	piovoso	—	18 0	12 0
Milano	piovoso	—	22 0	15 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	21 0	16 0
Brescia	1|2 coperto	—	24 0	20 0
Cremona	coperto	—	25 0	17 0
Mantova	piovoso	—	25 0	18 0
Veneto				
Verona	1|4 coperto	—	26 0	21 0
Belluno	1|4 coperto	—	23 0	16 0
Udine	1|2 coperto	—	26 0	17 0
Treviso	piovoso	—	26 0	17 0
Vicenza	3|4 coperto	—	24 0	17 0
Venezia	coperto	legg. mosso	26 0	19 0
Padova	coperto	—	26 0	18 0
Rovigo	piovoso	—	28 0	18 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	24 0	17 0
Parma	coperto	—	23 0	17 0
Reggio Emilia	coperto	—	24 0	18 0
Modena	coperto	—	27 0	18 0
Ferrara	coperto	—	27 0	18 0
Bologna	3|4 coperto	—	26 0	20 0
Forlì	coperto	—	27 0	18 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	calmo	27 0	18 0
Ancona	coperto	calmo	28 0	20 0
Urbino	coperto	—	24 0	17 0
Macerata	3|4 coperto	—	27 0	18 0
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	17 0
Perugia	1|2 coperto	—	24 0	14 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Toscana				
Lucca	coperto	—	24 0	14 0
Pisa	coperto	—	25 0	15 0
Livorno	coperto	legg. mosso	26 0	19 0
Firenze	coperto	—	26 0	15 0
Arezzo	1|2 coperto	—	27 0	15 0
Siena	coperto	—	25 0	16 0
Grosseto	coperto	—	26 0	15 0
Lazio				
Roma	1|4 coperto	—	27 0	17 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	30 0	13 0
Chieti	sereno	—	25 0	18 0
Aquila	nebbioso	—	24 0	14 0
Agnone	1|4 coperto	—	24 0	12 0
Foggia	sereno	—	30 0	17 0
Bari	sereno	calmo	27 0	18 0
Lecce	1|2 coperto	—	28 0	20 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	calmo	29 0	16 0
Caserta	sereno	-	28 0	16 0
Napoli	sereno	calmo	26 0	18 0
Benevento	sereno	—	27 0	15 0
Avellino	—	—	—	—
Mileto	coperto	—	28 0	16 0
Potenza	1|2 coperto	—	24 0	13 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	24 0	14 0
Sicilia				
Trapani	coperto	calmo	28 0	19 0
Palermo	sereno	mosso	27 0	17 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	26 0	16 0
Messina	coperto	calmo	29 0	19 0
Catania	sereno	calmo	30 0	17 0
Siracusa	1|2 coperto	calmo	28 0	18 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	22 0	17 0
Cagliari	1|2 coperto	calmo	28 0	11 0
Libia				
Tripoli	1|4 coperto	calmo	28 0	23 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.